



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
226	10 ottobre 2018

Oggetto : **Procedure interne di valutazione in materia di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - approvazione linee guida e individuazione soggetto gestore per le segnalazioni.**

Il giorno 10 ottobre 2018 in Cremona, con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

		Assenti
Galimberti Prof. Gianluca	<i>Sindaco</i>	
Ruggeri Dott.ssa Maura	<i>Vice Sindaco</i>	
Manzi Sig. Maurizio	<i>Assessore</i>	
Manfredini Dott.ssa Barbara	<i>Assessore</i>	
Viola Dott.ssa Rosita	<i>Assessore</i>	
Virgilio Sig. Leonardo	<i>Assessore</i>	
Manfredini Ing. Alessia	<i>Assessore</i>	
Platè Dott. Mauro	<i>Assessore</i>	X

Con la partecipazione del Signor Segretario Generale DI GIROLAMO dott.ssa GABRIELLA

Relatore il Signor VIOLA dott.ssa ROSITA

LA GIUNTA COMUNALE

A conclusione del percorso istruttorio, acquisiti i pareri di competenza espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Direttore dell'Area Segretario Generale e dal Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate che si allegano alla presente deliberazione quali parti integranti, la Giunta Comunale, sentito il relatore e con voto unanime favorevole dei presenti espresso nei modi di legge, ha deciso di:

DECISIONE

1. Approvare le *“Linee guida su procedure interne di valutazione in materia di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”* di cui all'allegato A) al presente provvedimento.
2. Procedere, in conformità alle citate Linee guida, all'individuazione del Segretario Generale pro-tempore, Responsabile interno della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale soggetto Gestore incaricato di valutare le informazioni su operazioni sospette ed eventualmente procedere alla trasmissione delle segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) presso la Banca d'Italia.

MOTIVAZIONI

1. L'art. 10 del D.Lgs 231/2007, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 (nota Normativa) dispone al comma 1 l'applicazione della disciplina sull'antiriciclaggio *“agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:*

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;*
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;*
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”*

2. Il medesimo articolo, ai commi 4 e 5, dispone inoltre che:

“4. Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.

5. Le Pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo”.

3. Il Comune è pertanto tenuto, in attuazione della predetta normativa, a collaborare con le autorità competenti in materia di lotta al riciclaggio, individuando e segnalando attività e fatti rilevanti che potrebbero costituire sospetto di operazioni di riciclaggio, garantendo al personale adeguata formazione specifica.

4. Le Linee guida allegate sono orientate a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della eventuale segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti.

EFFETTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

1. Il soggetto Gestore, come delineato dalle Linee guida, dovrà fra l'altro provvedere a:
 1. raccogliere le segnalazioni ed avviare le successive necessarie verifiche, conservandone l'esito, anche in caso di archiviazione;
 2. informare delle segnalazioni ricevute direttamente i dirigenti competenti e il personale interessato, affinché siano edotti sul caso, collaborino con il Gestore medesimo nell'esame delle operazioni sospette e si adoperino per porre in essere tutte le misure necessarie a contrastare il ripetersi di situazioni sospette, effettuando un'efficace monitoraggio;
 3. garantire, nel flusso delle comunicazioni, il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti;
 4. trasmettere dati e informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2007, effettuando la comunicazione a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta in via telematica e senza ritardo alla UIF attraverso il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di comunicazione *on-line* e secondo i contenuti e le modalità stabiliti al Capo II del provvedimento UIF del del 23 aprile 2018;
 5. fungere da interlocutore della UIF per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti, al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni;
 6. coordinare le misure di formazione e informazione in materia di antiriciclaggio rivolte al personale dell'Ente, ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto.

NOTE

NORMATIVA

1. Decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*.
2. Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di attuazione”*.
3. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”*.
4. D.M. Interni 25.09.2015 *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*.

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Procedure interne di valutazione in materia di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - approvazione linee guida e individuazione soggetto gestore per le segnalazioni.

Num. proposta: 2673/2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

FAVOREVOLE

Cremona, lì 8 ottobre 2018

IL DIRETTORE DELL'
Area Segretario Generale
DI GIROLAMO dott.ssa GABRIELLA

Firmato digitalmente da DI GIROLAMO dott.ssa GABRIELLA

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CON OGGETTO:

Procedure interne di valutazione in materia di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - approvazione linee guida e individuazione soggetto gestore per le segnalazioni.

Num. proposta: 2673/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

NON DOVUTO (in quanto la proposta non comporta impegno di spesa e diminuzione di entrata)

Cremona, lì 8 ottobre 2018

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO - ENTRATE
Viani dott. Paolo

Firmato digitalmente da Paolo Viani

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Galimberti prof. Gianluca)

IL SEGRETARIO GENERALE VERBALIZZANTE

(Di Girolamo dott.ssa Gabriella)

Firmato digitalmente da Gabriella Di Girolamo

Firmato digitalmente da Gianluca Galimberti

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 226 ASSUNTA NELLA SEDUTA DEL 10/10/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta

che il presente atto, Protocollo Generale n. 74280 del 12/10/2018 viene pubblicato, a' sensi dell'art. 124, comma 1°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, nel sito informatico del comune, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 15/10/2018 al 29/10/2018.

Cremona, li 15/10/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)

Documento firmato digitalmente da Gabriella Di Girolamo